



L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE TIZIANA MAGNACCA

Un milione per contributi a fondo perduto alle aziende abruzzesi

L'obiettivo è incentivare l'internazionalizzazione delle aziende

Editoriale

L'Aquila è una città di destra?

Tommaso Cotellessa

«Settembre, andiamo. È tempo di migrare». Il celebre verso del Vate abruzzese ben si addice al ritorno alla normalità dopo l'estate: i Cantieri dell'Immaginario, la Perdonanza Celestiniana, il Jazz sono ormai alle spalle; le scuole hanno riaperto nei MUSP, i moduli scolastici provvisori divenuti ormai permanenti, e il ciclo ricomincia. Un altro capodanno, un altro carnevale, un altro ferragosto, ancora un altro Natale. Ma con il riprendere delle attività, settembre, mese del ripensamento, invita a pensare, ripensare e strapensare. Archivate poesie e canzoni, cerchiamo ora di venire al sodo. Siamo a settembre 2025: tra circa due anni L'Aquila tornerà alle urne per scegliere il nuovo sindaco. Sarà un passaggio cruciale, perché segnerà la fine dell'«epoca Biondi»: dieci anni di governo con un sindaco tra i primi di un capoluogo di regione targato Fratelli d'Italia, eletto nel 2017 quando sembrava destinato alla sconfitta contro Americo Di Benedetto. Una parabola politica che, partita in salita, si è trasformata in una scalata dentro la scuderia di Giorgia Meloni, con prospettive di carriera nazionale. Ma lasciamo da parte i destini personali: l'interesse vero è per la città. Che cos'è oggi L'Aquila? Qual è la sua identità politica? Il primo sguardo dice che sì, L'Aquila è una città di destra. Un fortino di FdI da cui è partito un processo politico capace di allargarsi al piano regionale, al punto che Giorgia Meloni scelse proprio qui il suo collegio per le elezioni politiche del 2022. Un dato innegabile. Eppure i numeri raccontano anche altro. Alle regionali del 2024, dentro i confini comunali, lo scarto tra centrodestra e centrosinistra è stato di appena cinque punti percentuali: 52,74% contro 47,26%, pari a soli 1.938 voti di differenza. Un margine ridotto, che mostra come il «fortino» sia in realtà contendibile. Questo significa che, sebbene L'Aquila possa essere definita «città di destra», lo è meno di quanto sembri. E non è a atto detto che la partita futura sia già scritta: tutto dipenderà da progetti, nomi e volti che scenderanno in campo, tenendo presente che le elezioni, si sa, sono come la vecchiaia: arrivano in un attimo. Un'ultima precisazione: se L'Aquila non è del tutto una città di destra, non è nemmeno una città moderata. Lo ricorda bene la storia recente dei suoi sindaci...

segue a pagina 10

«Il tavolo sull'internazionalizzazione ha consentito di raccogliere proposte e preziose indicazioni in favore delle micro e piccole imprese. E non è un caso se il nuovo avviso sull'internazionalizzazione di circa un milione di euro va proprio in questa direzione, con punteggi di favore per queste ultime, così come per le aziende situate in piccoli comuni e per le imprese femminili, perché più bisognose

di trovare sostegno nelle sovvenzioni pubbliche». Lo ha dichiarato l'assessore alle Attività produttive, Tiziana Magnacca, nell'annunciare la pubblicazione dell'avviso a dato alla Finanziaria regionale abruzzese, che già nel mese di luglio scorso aveva pubblicato la preinformativa dell'istituzione del Fondo per l'Internazionalizzazione...

Serena Suriani

segue a pagina 2

Per L'Aquila 1927 esordio casalingo in campionato con vittoria



I rossoblù di Pochesci trionfano in casa contro il San Marino (Liberatore a pag. 16)

Sulmona, 12enne denuncia violenza: gli interventi della politica

Il territorio abruzzese è stato scosso dalla notizia, proveniente da Sulmona, di una ragazzina di 12 anni che ha trovato il coraggio di denunciare una presunta violenza sessuale subita da un 14enne e un 18enne. I due, secondo le indagini, avrebbero anche filmato l'aggressione e di uso il video attraverso WhatsApp. La Procura ha aperto un fascicolo ipotizzando i reati di violenza sessuale aggravata e di usione illecita di materiale sessualmente esplicito (revenge porn). Fondamentale è stata la testimonianza della vittima ai genitori, che ha consentito

agli investigatori di avviare rapidamente le indagini. Le prime perquisizioni hanno già portato al sequestro dei dispositivi informatici dei presunti aggressori. La notizia ha scosso l'intera comunità abruzzese: molte le dichiarazioni di partiti ed esponenti politici in merito a questo episodio. Dura la presa di posizione della segreteria regionale del Partito Democratico e della Conferenza delle Donne Dem, che in una nota congiunta definiscono la vicenda «sconcertante e drammatica».

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 3

AFFARI PUBBLICI

Pescara aderisce alla settimana europea della mobilità

Virginia Chiavaroli

Il Comune di Pescara aderisce alla Settimana Europea della Mobilità, in programma dal 16 al 22 settembre. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione della Commissione Europea per promuovere il cambiamento comportamentale a favore della mobilità attiva, del trasporto pubblico e di altre soluzioni di trasporto pulite e intelligenti. Il tema di quest'anno è «Mobilità per tutti», che consiste nel garantire che tutte le persone possano accedere a trasporti sostenibili, indipendentemente dal reddito, dalla posizione, dal sesso o dalle abilità. L'invito è a immaginare e costruire una società in cui i servizi di trasporto siano disponibili, accessibili, convenienti, inclusivi e sicuri, garantendo che i trasporti pubblici, gli spostamenti a piedi e in bicicletta siano opzioni eque per tutti. Tante le iniziative in programma a Pescara: si parte il 16 settembre con l'inaugurazione della Velostazione, realizzata con un finanziamento Pnrr di 210.000 euro. Si tratta di un parcheggio pubblico per biciclette, coperto e videosorvegliato, creato in una zona periferica della città...

segue a pagina 12

SCENARI

Sottanelli lancia l'allarme: «Mancano medici di famiglia»

Serena Suriani

«Siamo di fronte a una preoccupante carenza di medici di famiglia: soltanto in Abruzzo, 60 mila cittadini ne sono sprovvisti; un fenomeno molto grave nelle aree interne, come nel comune di Arsita, che dal 23 giugno non ha il medico di famiglia e la farmacia comunale rischia di chiudere. Ma Sant'Omero ne è l'esempio più lampante: con oltre 5.100 abitanti, il comune dispone di soli due medici di base e due posti vacanti da mesi. Più di 2.000 cittadini restano senza assistenza, mentre il pronto soccorso locale, con appena 5 medici, supera i 28 mila accessi annui. Ci sono interi comuni delle aree interne che non riescono a ottenere i diritti fondamentali per i cittadini». Così Giulio Sottanelli, deputato abruzzese di Azione, annunciando un'interrogazione al ministro della Salute, Schillaci...

segue a pagina 5